

L'analisi economico-finanziaria delle imprese nautiche laziali
Rapporto 2011

I NUMERI DELLA NAUTICA LAZIALE

A cura del
Prof. Matteo Giuliano Caroli

INDICE

- × 1. Obiettivo
- × 2. Metodologia
- × 3. Database di riferimento
- × 4.1 Principali risultati dell'analisi universo
- × 4.2 Principali risultati dell'analisi per aree di business
- × 5. Analisi universo
 - + 5.1 Fatturato
 - + 5.2 EBIT
 - + 5.3 Capitale Investito
 - + 5.4 Analisi Redditività
 - + 5.5 EVA
 - + 5.6 Solidità
 - + 5.7 Liquidità

INDICE

- × 6. Analisi per aree di business
 - + 6.1 Fatturato
 - + 6.2 EBIT
 - + 6.3 ROE
 - + 6.4 ROI – D/E
 - + 6.5 ROS – C.Turnover
 - + 6.6 EVA
 - + 6.7 Solidità
 - + 6.8 Liquidità
- × 7. Conclusioni
- × Appendice

1. OBIETTIVO

- × Il presente lavoro fornisce un **quadro generale della nautica nel Lazio**, aggiornando il rapporto precedentemente realizzato.
- × Il *report* si propone di inquadrare la situazione economica-finanziaria del settore nautico laziale sia a livello aggregato che per area di *business*.
- × L'obiettivo è di evidenziare i numeri rappresentativi ed il **trend della nautica laziale tra il 2007 e il 2010**, focalizzando l'attenzione sia sull'attività principale, cioè la cantieristica, che sulla fornitura e su tutto il mondo dei servizi accessori.
- × Lo studio, inoltre, non si limita esclusivamente a riportare i dati *stock* delle principali voci di bilancio, ma anche ad elaborarli al fine di interpretare la situazione reddituale, di solvibilità e di solidità del settore nautico laziale nel suo insieme e per singole attività.

2. METODOLOGIA (1/2)

- × Il *report* è stato realizzato attraverso una duplice analisi di bilancio in relazione alla dimensione del campione utilizzato:
 - + un'analisi dell'universo
 - + un'analisi per area di *business*.
- × Nel primo caso (analisi universo) sono state considerate tutte le imprese presenti nel *database*; nel secondo (analisi per area di *business*) le imprese sono state suddivise in relazione all'attività svolta.
- × L'analisi è stata realizzata su un *database* di **113 imprese** ed in particolare:
 - + 24 cantieri;
 - + 41 società di fornitura;
 - + 48 società di servizi.
- × A differenza dello scorso anno, il *database* non ha subito modifiche, evidenziando, almeno da un punto di vista numerico, una certa stabilità.

2. METODOLOGIA (2/2)

- × Lo studio considera esclusivamente **società di capitale**, che hanno l'obbligo di depositare annualmente i bilanci presso le Camere di Commercio di competenza territoriale.
- × Le imprese sono state individuate all'interno degli archivi di InfoCamere e dopo un'attenta analisi, che ha preceduto la costruzione del *database* di riferimento.
- × Quest'ultimo, come verrà spiegato successivamente, è stato oggetto di un minuzioso processo di scrematura e di selezione per eliminare eventuali *bias* ed errori, in grado di inficiare i risultati ottenuti.
- × I dati di bilancio utilizzati derivano da diverse interrogazioni al servizio "Telemaco", erogato dalle Camere di Commercio.

3. DATABASE DI RIFERIMENTO (1/2)

- × I dati delle imprese oggetto di analisi sono stati forniti da InfoCamere e fanno riferimento alle società di capitale presenti nel settore nautico laziale.
- × Il **database**, come lo scorso anno, è costituito da **113 imprese, 24 cantieri, 41 società di fornitura e 48 società di servizi.**
- × Il settore nautico laziale è caratterizzato dalla presenza principalmente di società di capitale di piccole e medie dimensioni, come si può ben osservare dalla prima tabella.
- × Si registra, inoltre, un maggior addensamento delle imprese nella provincia di Roma rispetto a quella di Latina. Di minor rilievo è il dato relativo alle province di Frosinone e Viterbo.

	Piccole*	Medie*	Totale
Cantieri	23	1	24
Fornitura	40	1	41
Servizi	47	1	48
Totale	110	3	113

* La dimensione è stata determinata in relazione alle classi di fatturato.

	Roma	Latina	Frosinone e Viterbo	Totale
Cantieri	19	5		24
Fornitura	28	10	3	41
Servizi	41	6	1	48
Totale	88	31	4	113

3. DATABASE DI RIFERIMENTO (2/2)

- × La tabella evidenzia i settori di attività (ATECO2007) da cui sono state estratte le imprese nautiche appartenenti al *database* di riferimento.

Settori di Attività – Classificazione ATECO 2007

26.51.10 Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia

30.11.01 Fabbricazione di sedili per navi

30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)

30.12.00 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive

33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)

38.31.20 Cantieri di demolizione navali

46.14.05 Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette)

46.69.11 Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto

77.21.02 Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)

4.1 PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI UNIVERSO (1/2)

- × Il fatturato delle imprese nautiche laziali nel 2010 (vengono considerate tutte le imprese del *database*) si attesta su **circa 107,5 milioni** di euro.
- × Dal 2007 al 2010 il fatturato delle imprese nautiche ha subito una **contrazione del 31,18%**, nonostante la sostanziale stabilità rispetto all'ultimo esercizio (**-6,83%**).
- × Quasi il 10% del fatturato si trasforma in EBIT nel 2010, come nell'anno precedente.
- × Inoltre, si registra una **drastica flessione in media del 73,42% dell'EBIT** dal 2007 al 2010 e del **37,27%** nell'ultimo esercizio.
- × Il capitale investito si assesta sui **155 milioni di Euro** ed in diminuzione rispetto al 2009.

4.1 PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI UNIVERSO (2/2)

- × L'industria nautica laziale presenta in **media valori del ROE insoddisfacenti** per un investitore di capitale di rischio. Il ROE, inoltre, è in **diminuzione del 67,90%** rispetto al 2007 e del **42,01%** rispetto al 2009.
- × Riduzione giustificata dalla forte flessione in media del ROI, accompagnata dalla modesta flessione del quoziente di indebitamento finanziario delle imprese (D/E).
- × L'EVA in media rimane positivo nel 2010 ma in **diminuzione dell'86,64%** rispetto al 2007.
- × **Positiva in media è la solidità strutturale** delle imprese della nautica laziale.
- × Infine, l'industria nautica laziale presenta in media **una solvibilità aziendale al limite**, essendo di poco inferiore all'unità.

4.2 PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI PER AREE DI BUSINESS (1/3)

- × L'analisi per aree di business suddivide le aziende presenti nel *database* considerato in relazione alle attività realizzate.
- × In tale direzione, viene effettuata un'analisi comparata tra le imprese rientranti nelle tre attività principali prese in considerazione: cantieristica, fornitura e servizi.
- × Anche per il 2010, il fatturato più elevato è fatto registrare dalla fornitura.
- × Nella cantieristica solo l'**1,88% del fatturato in media si trasforma in EBIT**, rispetto al soddisfacente 18,99% della fornitura e al 3,14% dei servizi.
- × La redditività dei mezzi propri (**ROE**) si attesta in media nel 2010 su valori davvero bassi per la **cantieristica**, 2,14%, testimoniando quanto detto nell'analisi aggregata. Si registra, inoltre, una considerevole flessione del 68,94% rispetto al dato 2007 e del 23,02% rispetto al 2009.

4.2 PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI PER AREE DI BUSINESS (2/3)

- × I **servizi** presentano in media un **ROE pari al 3,61%**, seguiti dalla **fornitura a 2,87%**.
- × L'analisi dell'**EVA** evidenzia che solo le **imprese di fornitura sono in grado in media di creare valore**, presentando un EVA positivo, ma in diminuzione dal 2007 al 2010.
- × Considerazioni di segno opposto possono essere fatte per la cantieristica, che evidenzia valori dell'EVA negativi e in forte caduta nello stesso orizzonte temporale.
- × Nel lungo termine risulta, inoltre, difficilmente sostenibile l'allocazione di altri capitali nella cantieristica, qualora non cresca la redditività dei progetti e degli investimenti
- × Da segnalare **la crescita del 9% dell'EVA** della cantieristica dal 2009 al 2010.

4.2 PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI PER AREE DI BUSINESS (3/3)

- × L'analisi di solidità e di liquidità, inoltre, conferma i risultati dell'analisi aggregata. Si assiste in media ad una riduzione della solidità delle imprese nautiche in tutte le aree di *business*.
- × Da evidenziare la riduzione della **liquidità** per la fornitura che, nel 2010, si attesta su **valori allarmanti**.

5.1 ANALISI UNIVERSO – FATTURATO

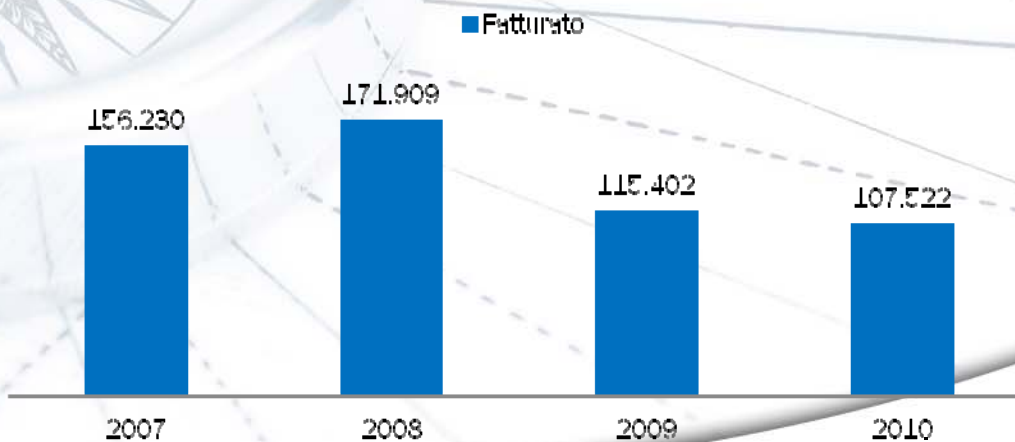
× I dati di *stock* mostrano come il fatturato della nautica laziale, considerando contemporaneamente le sue tre attività principali (cantieristica, fornitura e servizi), si attesti sui 107,5 milioni di euro.

× Il trend evidenzia una significativa contrazione del fatturato del 31,18 per cento dal 2007 al 2010 e una diminuzione non considerevole rispetto al dato 2009 (-6,83%).

× L'impresa mediana presenta un fatturato di 221mila euro.

Fatturato	2010	2009	2008	2007	Var % 2010/2007	Var % 2010/2009
Valore	107.522*	115.402*	171.909*	156.230*	-31,18%	-6,83%
Mediana	221*	236*	263*	249*	-11,24%	-6,36%
Media	902*	917*	1.306*	1.198*	-24,71%	-1,64%
Min	0	0	12*	12*	-100,00%	0,00%
Max	22.895*	20.959*	29.244*	27.569*	-16,95%	9,24%
Num.Impr.	113	113	113	113		

*Valori espressi in migliaia di euro.



5.2 ANALISI UNIVERSO – EBIT

- × La riduzione del fatturato si ripercuote negativamente sul risultato della gestione operativa (EBIT).

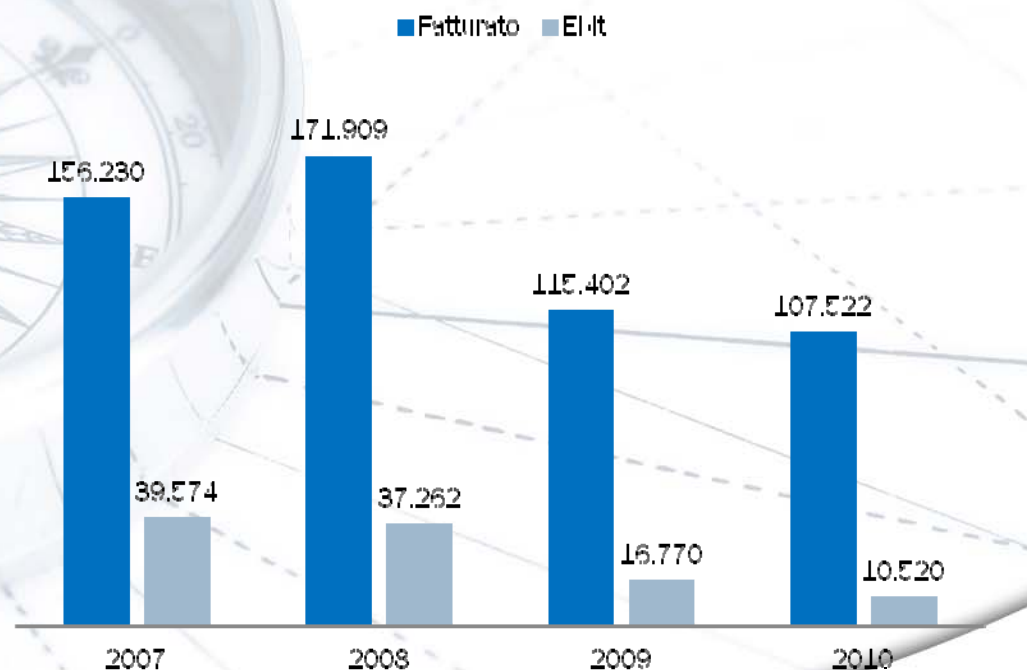
	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007
Ebit	10.520*	16.770*	37.262*	39.574*	-73,42%

* Valori espressi in migliaia di euro.

- × Si registra una **riduzione dell'EBIT del 73,42 per cento** dal 2007 al 2010 e del **37,27 per cento** nell'ultimo esercizio.

- × Questo *trend* evidenzia la considerevole crescita dei costi operativi rispetto ai ricavi.

- × Inoltre, nel 2010, come nell'anno precedente, solo il **10% del fatturato** si trasforma in **EBIT**, una volta pagati il costo delle materie prime e dei servizi, del lavoro e considerati ammortamenti e svalutazioni.



5.3 ANALISI UNIVERSO – CAPITALE INVESTITO

- × Anche l'analisi del capitale investito mostra una lieve flessione nel 2010.

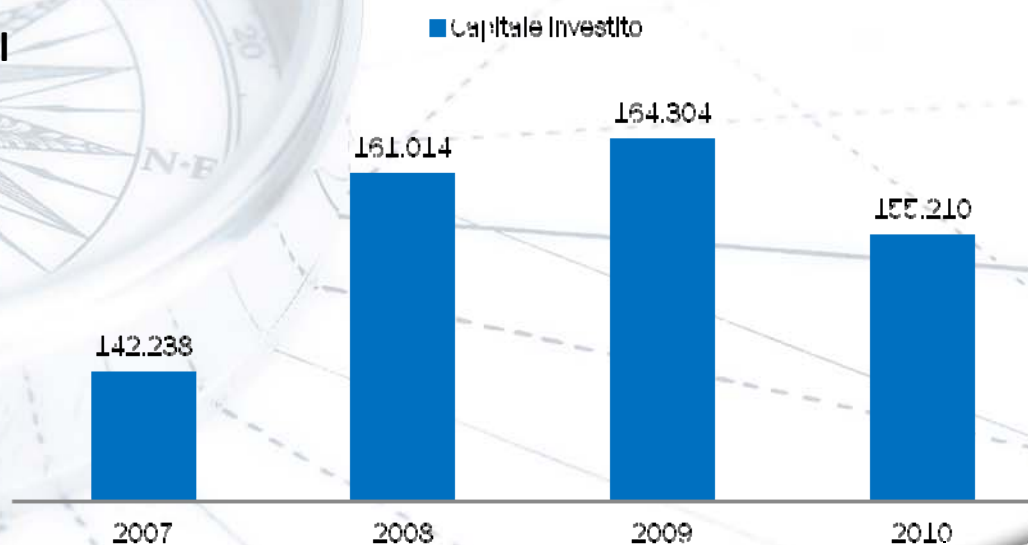
	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007
Capitale Investito	155.210*	164.304*	161.014*	142.238*	15,51%

- × Nel 2010 le imprese della nautica laziale hanno investito 155 milioni di euro.

* Valori espressi in migliaia di euro.

- × Si registra un *trend* positivo dal 2007 al 2010 del 15,51 per cento.

- × Inoltre, è da sottolineare la leggera flessione subita rispetto all'anno precedente del 5,53 per cento.



5.4 ANALISI UNIVERSO – ANALISI REDDITIVITÀ (1/3)

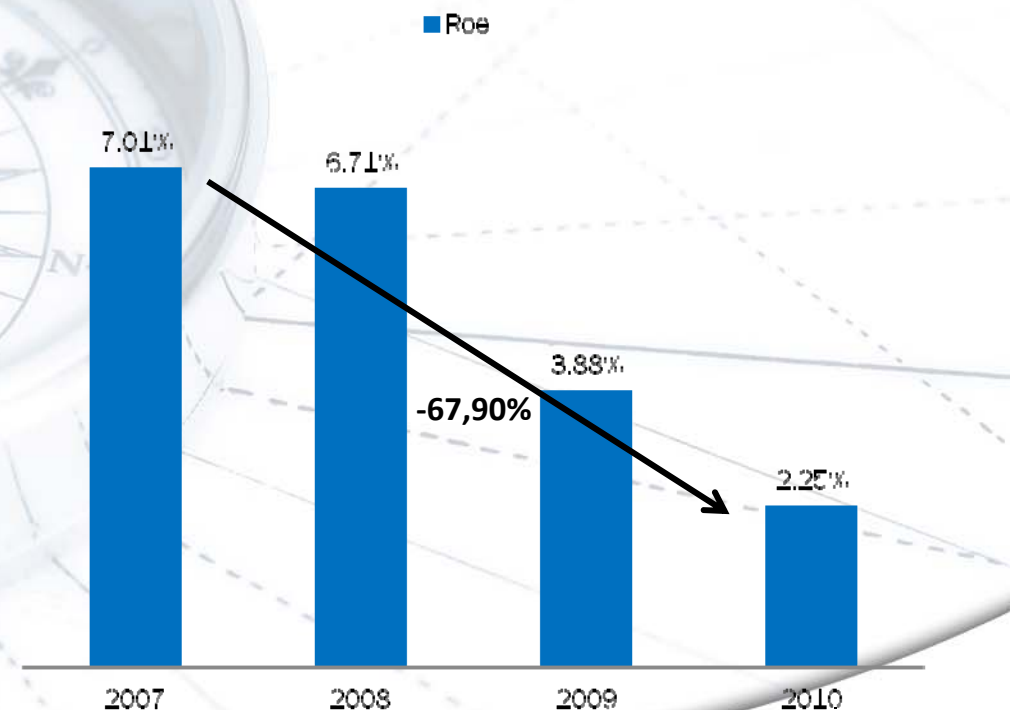
- × Il ROE (Return on Equity), la redditività del capitale proprio, nel 2010 registra in media una considerevole flessione rispetto ai dati del 2007.

	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007
Roe	2,25%	3,88%	6,71%	7,01%	67,90%

- × **Nel 2010 il ROE è del 2,25 per cento rispetto al 7,01 per cento del 2007 (riduzione del -67,90%). Rispetto al 2009 la flessione è del 42,01%.**

- × Per ogni 100€ immessi nella gestione dai finanziatori di rischio, ne ritornano sotto forma di reddito di esercizio poco più di 2.

- × La redditività del capitale proprio è molto bassa, attestandosi in media su valori insoddisfacenti per investitori di capitale di rischio.



5.4 ANALISI UNIVERSO – ANALISI REDDITIVITÀ (2/3)

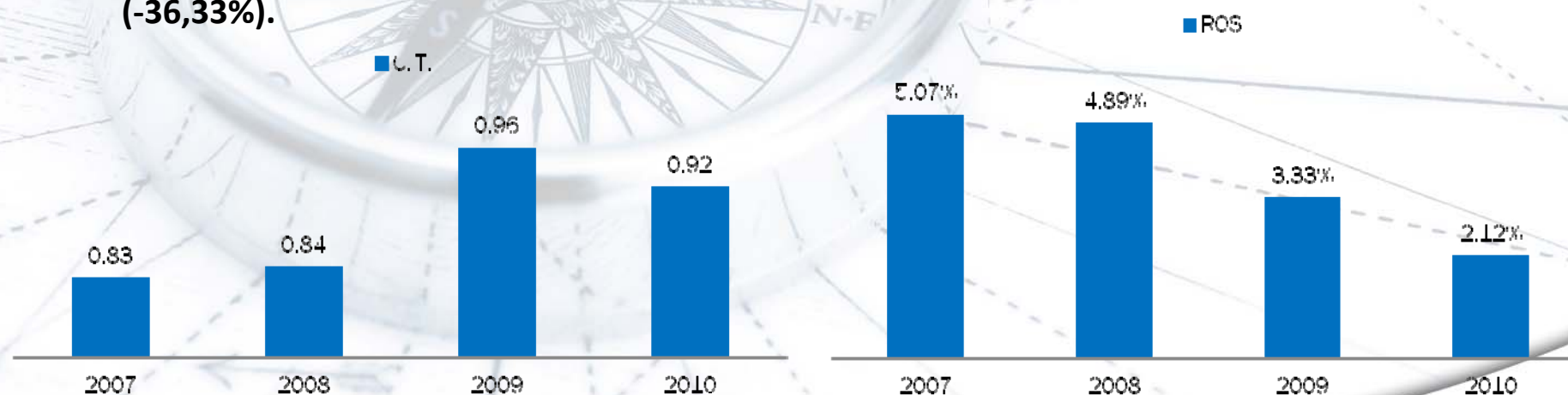
- × Anche gli altri indicatori di redditività subiscono **una considerevole flessione**.
- × Infatti, come mostrato dalla tabella si assiste ad **una riduzione in media del ROI dal 2007 al 2010 del -53,43%**, mentre il **rapporto D/E aumenta del 16,28%**, dato alquanto negativo.
- × L'incremento dell'indebitamento evidenzia la difficile situazione della nautica laziale e il bisogno delle imprese di sempre nuove fonti di finanziamento.
- × Da segnalare la lievissima riduzione del grado di indebitamento nel 2010 rispetto all'anno precedente (-18,92%).

	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007
ROE	2,25%	3,88%	6,71%	7,01%	-67,90%
ROI	1,97%	3,20%	4,13%	4,23%	-53,43%
D/E	3,00	3,07	2,56	2,58	16,28%

5.4 ANALISI UNIVERSO – ANALISI REDDITIVITÀ (3/3)

- × La riduzione del ROI, inoltre, è motivata dall'effetto congiunto della **considerevole variazione negativa in media del ROS** dal 2007 al 2010 (-58,19%) e dell'**incremento del Capital Turnover del 10,84%**.
- × Nell'ultimo esercizio, si registra una flessione sia del **C.T. (-4,17%)** che del **ROS (-36,33%)**.

	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007
ROI	1,97%	3,20%	4,13%	4,23%	-53,43%
ROS	2,12%	3,33%	4,89%	5,07%	-58,19%
C. T.	0,92	0,96	0,84	0,83	10,84%

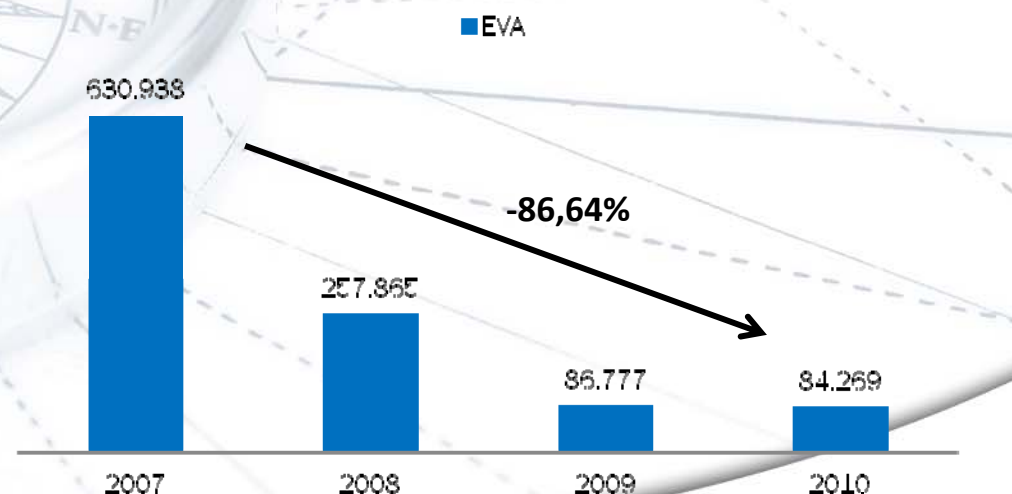


5.5 ANALISI UNIVERSO – EVA

- × L'EVA mostra la capacità delle imprese di creare o distruggere valore attraverso la loro attività.
- × Il dato aggregato evidenzia mediamente un EVA positivo, anche se modesto.
- × Ogni impresa nautica laziale distrugge e crea valore tra -1.418* euro e 15.236* euro.
- × Allarmante è, invece, il confronto temporale tra 2007 e 2010. Si evince infatti **una considerevole caduta in media dell'EVA dell'86,64%**.
- × Stabile è il confronto tra il 2010 e il 2009.

EVA	Nautica Lazio
Mediana	-70
Media	84.269
Min	-1.418*
Max	15.236*
Num.Imprese	113

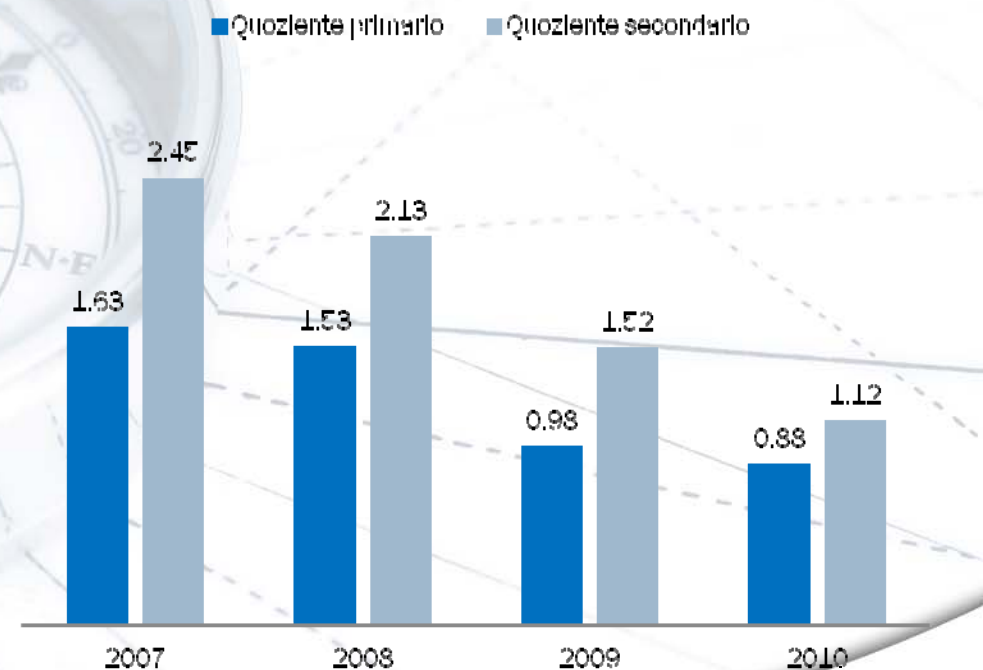
* Valori espressi in migliaia di euro.



5.6 ANALISI UNIVERSO - SOLIDITÀ

- × Le imprese della nautica laziale nel loro complesso presentano una struttura patrimoniale solida.
- × Nel 2010 il quoziente di struttura secondaria è superiore all'unità rispetto a quello primario.
- × **Il quoziente primario in media è pari a 0,88** ed indica che i mezzi propri non finanziano completamente le immobilizzazioni.
- × Il dato è completato dal **quoziente secondario, pari a 1,12**, che considera congiuntamente sia i mezzi propri che le passività a lungo.

- × Negli anni la solidità è andata diminuendo. Dal 2007 si evince una **contrazione del 46,01% del quoziente primario e del 54,29% di quello secondario.**



5.7 ANALISI UNIVERSO - LIQUIDITÀ

× Le imprese della nautica laziale presentano in media una solvibilità aziendale al di sotto dell'unità.

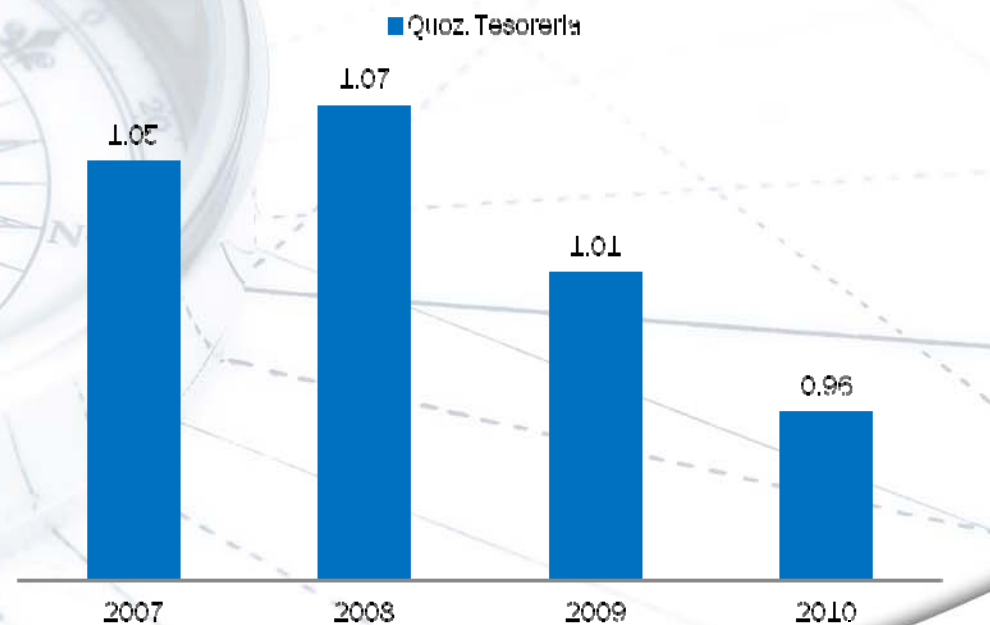
× **Nel 2010 il quoziente di tesoreria si assesta intorno a 0,96.**

× In un contesto normale, il dato non sarebbe allarmante, ma lo diventa considerando l'odierna crisi economica-finanziaria.

× Le imprese della nautica in media potrebbero non essere in grado di coprire le passività correnti con la liquidità totalmente disponibile (differita ed immediata).

× Inoltre, è importante segnalare la **variazione negativa** che il quoziente ha subito dal 2007 al 2010 dell'8,57% e del 4,95% nell'ultimo esercizio.

	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007
Quoz. Tesoreria	0,96	1,01	1,07	1,05	-8,57%



6. ANALISI PER AREA DI BUSINESS

- × Sono considerate le tre diverse aree di *business* riconducibili al settore nautico laziale: cantieristica, fornitura e servizi.
- × **La cantieristica è prevalentemente presente nelle province di Latina e Roma, del tutto assente invece a Frosinone e Viterbo.**
- × **Diverso, invece, è il dato relativo alle imprese di fornitura e servizi, capillarmente presenti su tutto il territorio laziale.**
- × Il *database* per aree di *business* evidenzia 24 cantieri, 41 società di fornitura e 48 società di servizi.

	Roma	Latina	Frosinone e Viterbo	Totale
Cantieri	19	5		24
Fornitura	28	10	3	41
Servizi	41	6	1	48
Totale	88	31	4	113

6.1 ANALISI PER AREA DI BUSINESS - FATTURATO

× Si confronta il fatturato generato dal 2007 al 2010 dalle diverse aree di *business* considerate.

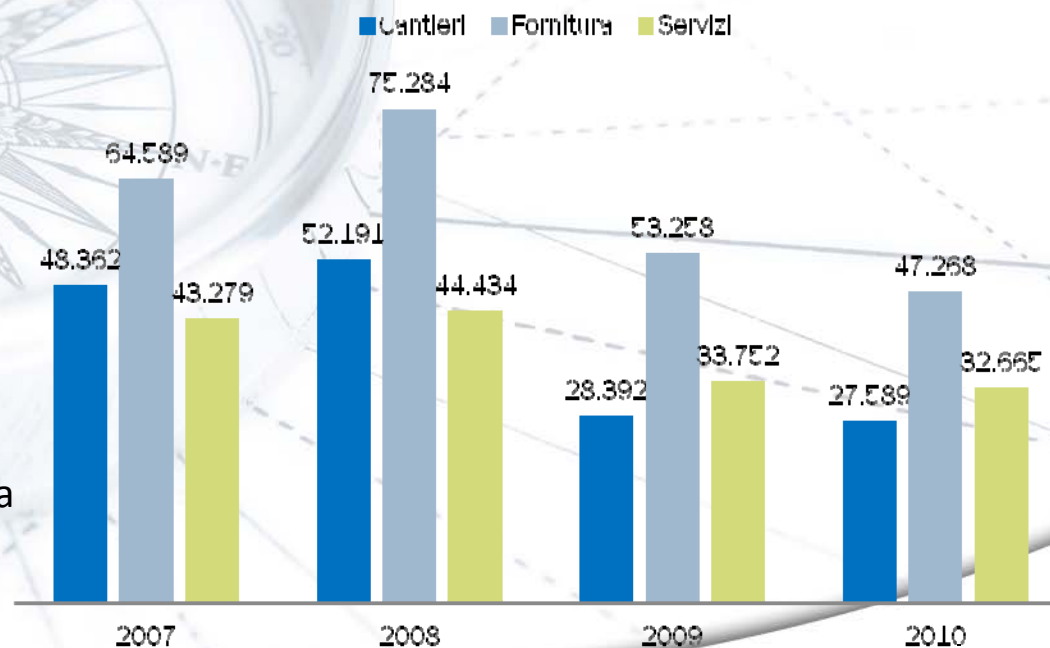
× **La fornitura registra sempre il più alto livello di fatturato in valori assoluti.**

× Dal 2007 al 2010 il fatturato subisce variazioni negative per tutte e tre le aree di *business* considerate: cantieristica (-42,95%), fornitura (-26,82%) e servizi (-24,52%).

× Da segnalare, dal 2009 al 2010 la considerevole riduzione della fornitura (-11,25%) rispetto alla cantieristica (-2,83%) e ai servizi (-3,22%).

	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007	Var% 2010/2009
Cantieri	27.589*	28.392*	52.191*	48.362*	-42,95%	-2,83%
Fornitura	47.268*	53.258*	75.284*	64.589*	-26,82%	-11,25%
Servizi	32.665*	33.752*	44.434*	43.279*	-24,52%	-3,22%

* Valori espressi in migliaia di euro.

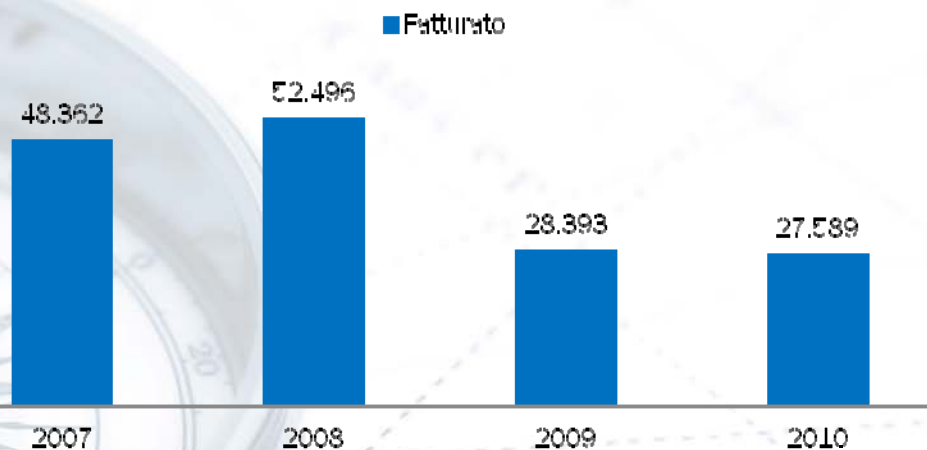


6.1.1 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – FATTURATO CANTIERISTICA

× Il fatturato della cantieristica laziale è diminuito del 42,95 per cento dal 2007 al 2010.

× L'impresa mediana presenta un fatturato di 325mila euro, in diminuzione del 37,02% rispetto al 2007.

× Stabile il confronto tra 2010 e 2009.



Fatturato	2010	2009	2008	2007	Var % 2010/2007	Var % 2010/2009
Valore	27.589*	28.393*	52.496*	48.362*	-42,95%	-2,83%
Mediana	325*	429*	513*	516*	-37,02%	-24,24%
Media	968*	1.052*	1.933*	1.852*	-47,73%	-7,98%
Min	0	0	0	0	-	-
Max	8.150*	7.076*	11.181*	10.256*	-20,53%	15,18%
Num. Imprese	24	24	24	24		

* Valori espressi in migliaia di euro.

6.2 ANALISI PER AREA DI BUSINESS - EBIT

- × Nel 2010, la cantieristica e i servizi vedono un incremento dell'Ebit rispettivamente del 32,99% e del 13,38%, mentre si registra una contrazione per la fornitura (-42%).
- × **Nel 2010, nonostante la riduzione le società di fornitura riescono mediamente a trasformare in Ebit il 18,99% del fatturato, seguite dai servizi (3,14%) e dalla cantieristica (1,88%).**
- × Si evidenzia un'elevata incidenza del costo delle materie prime, del lavoro nonché degli ammortamenti e svalutazioni (costi non monetari), accentuata dalla forte riduzione del fatturato.
- × Un confronto temporale mostra come l'Ebit nella **cantieristica** abbia subito una **drastica caduta** dal 2007 al 2010 dell'**89,56%**, seguito dalla fornitura (-72,84%) e dai servizi (-33,66%).

	Fatturato	Ebit	Trasf. Fatturato in Ebit
Cantieri	27.589*	520*	1,88%
Fornitura	47.268*	8.975*	18,99%
Servizi	32.665*	1.025*	3,14%

* Valori espressi in migliaia di euro (dati al 2010).

Ebit	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007
Cantieri	520*	391*	2.833*	4.983*	-89,56%
Fornitura	8.975*	15.475*	32.313*	33.046*	-72,84%
Servizi	1.025*	904*	2.116*	1.545*	-33,66%

* Valori espressi in migliaia di euro.

6.3 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – ROE (1/2)

- × Anche nel 2010, le imprese di servizi sono mediamente più redditizie e remunerative per gli investitori di capitale di rischio.

- × **Le imprese di servizi in media hanno un ROE del 3,61%, rispetto al 2,87% della fornitura e al 2,14% della cantieristica.**

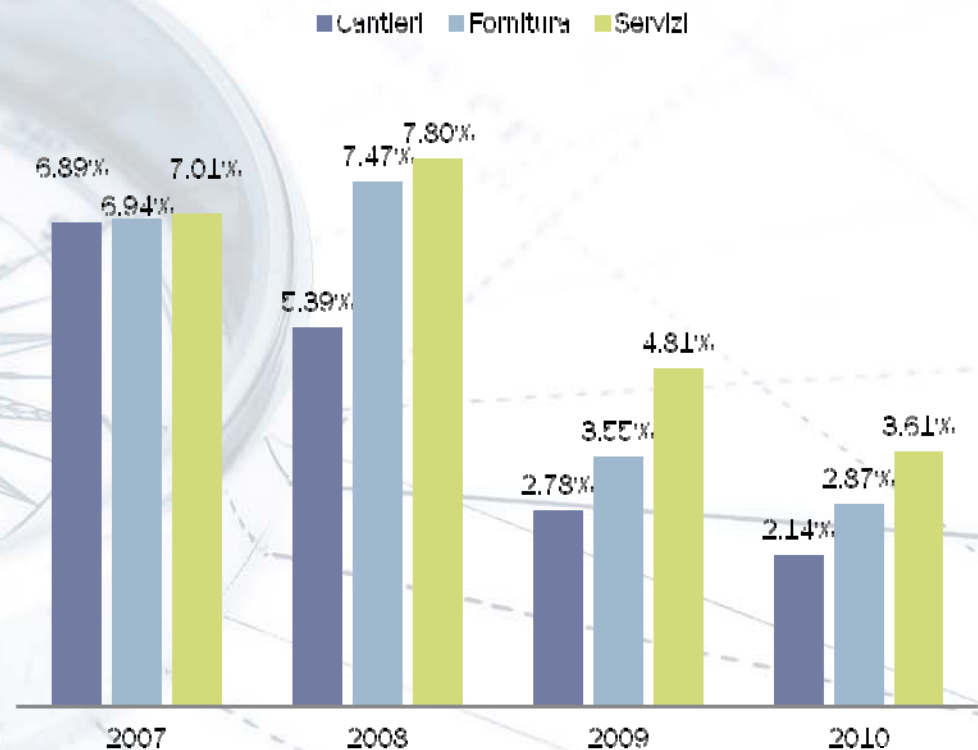
- × Investire 100€ di capitale di rischio nelle società di servizi, genera in media un ritorno in termini di utile netto di quasi 4€, rispetto ai 2,87 della fornitura e ai 2,14 della cantieristica.

- × Si registra sostanzialmente una riduzione del ROE rispetto agli anni precedenti.

	2010	2009	2008	2007	Var% 2010/2007
Cantieri	2,14%	2,78%	5,39%	6,89%	-68,94%
Fornitura	2,87%	3,55%	7,47%	6,94%	-58,65%
Servizi	3,61%	4,81%	7,80%	7,01%	-48,50%

6.3 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – ROE (2/2)

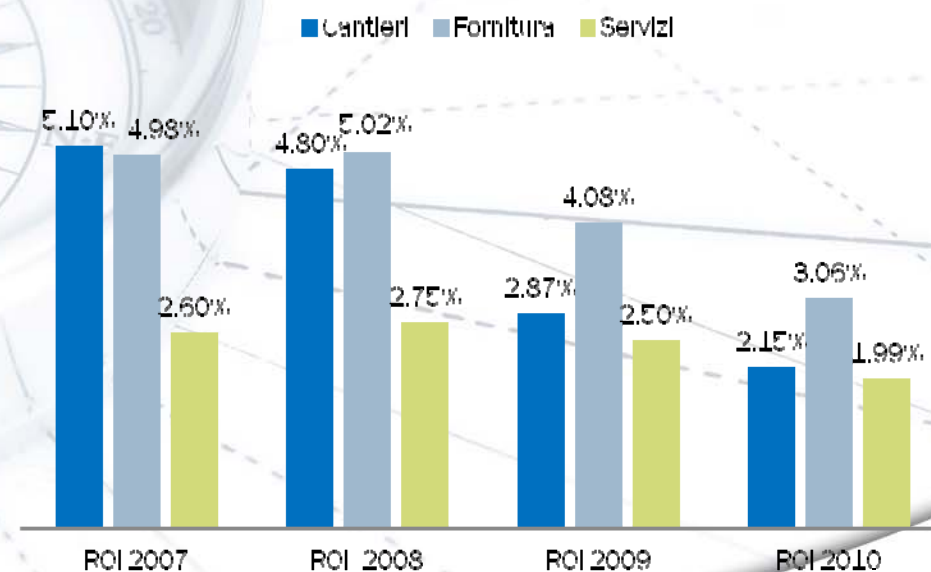
- × Un confronto temporale evidenzia un *trend* negativo per la redditività dell'*equity* delle imprese nautiche.
- × I servizi presentano in media una riduzione del 48,50%, la fornitura del 58,65% e la cantieristica addirittura del 68,94% rispetto al dato 2007.
- × Nell'ultimo esercizio, invece, si registra una flessione del 23,02% per la cantieristica, del 19,16% per la fornitura e del 24,95% per i servizi.



6.4 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – ROI – D/E (1/2)

- × L'andamento del ROE delle diverse aree di *business* è giustificato dall'analisi congiunta del ROI e del D/E.
- × **Nel 2010, come nel 2009, sono le società di fornitura a presentare in media il ROI più alto (3,06%) rispetto al 2,15% della cantieristica e all'1,99% dei servizi.**
- × Un'analisi dinamica, però, mostra come i servizi registrino in media la minore riduzione dal 2007 ad oggi del 27,64% , rispetto al -39,04% della fornitura e al -55,21% della cantieristica.

	ROI 2010	ROI 2009	ROI 2008	ROI 2007	Var% 2010/2007
Cantieri	2,15%	2,87%	4,80%	5,10%	-55,21%
Fornitura	3,06%	4,08%	5,02%	4,98%	-39,04%
Servizi	1,99%	2,50%	2,75%	2,60%	-27,64%

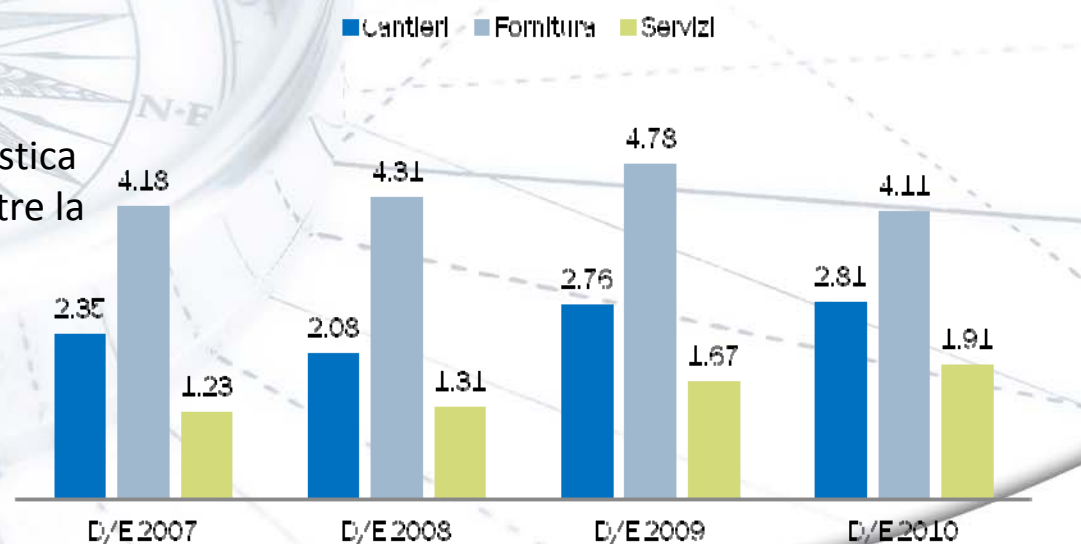


6.4 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – ROI – D/E (2/2)

× Il quoziente di indebitamento finanziario (D/E) mostra nel 2010 un elevato indebitamento in media delle società di fornitura (4,11) rispetto alla cantieristica (2,81) e ai servizi (1,91).

× Inoltre, si evince una crescita dell'indebitamento medio per la cantieristica (+19,57%) e per i servizi (+47,15%), mentre la fornitura registra fortunatamente una contrazione (-1,67%).

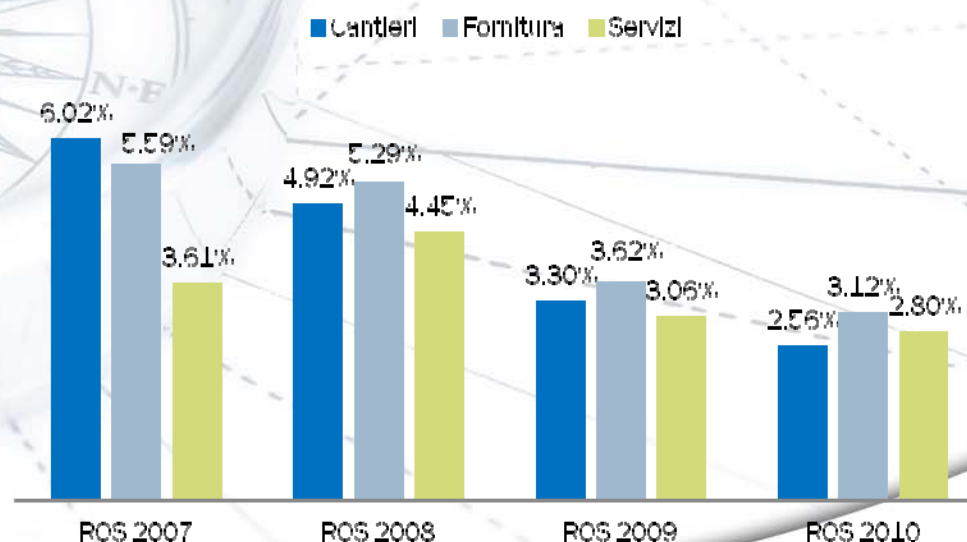
	D/E 2010	D/E 2009	D/E 2008	D/E 2007	Var% 2010/2007
Cantieri	2,81	2,76	2,08	2,35	19,57%
Fornitura	4,11	4,78	4,31	4,18	-1,67%
Servizi	1,91	1,67	1,31	1,23	47,15%



6.5 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – ROS – C.TURNOVER (1/2)

- × Come nel 2009, la fornitura presenta il ROS più elevato in media (3,12%) rispetto al 2,56% della cantieristica e al 2,80% dei servizi.
- × Questo significa che per 100€ di fatturato investito nella gestione della fornitura, vi è un ritorno sotto forma di utile netto di quasi 3,12 euro, contro i 2,56 della cantieristica e i 2,80 dei servizi.
- × Dal confronto temporale si evince una forte riduzione in media del ROS dei cantieri (-57,48%) rispetto ai servizi, che perdono il 22,44% dal 2007.

	ROS 2010	ROS 2009	ROS 2008	ROS 2007	Var% 2010/2007
Cantieri	2,56%	3,30%	4,92%	6,02%	-57,48%
Fornitura	3,12%	3,62%	5,29%	5,59%	-44,19%
Servizi	2,80%	3,06%	4,45%	3,61%	-22,44%

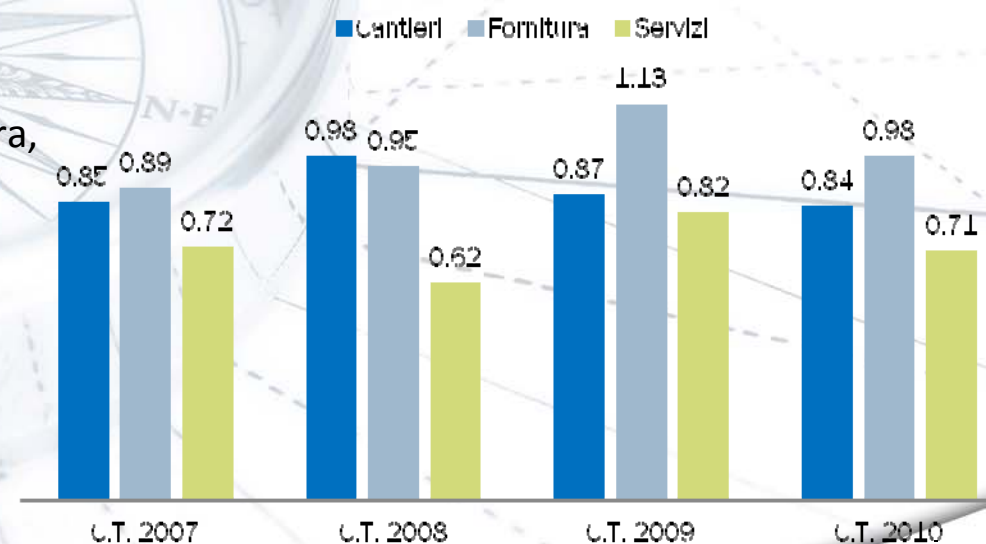


6.5 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – ROS – C.TURNOVER (2/2)

× Il Capital Turnover, che esprime la capacità del capitale investito di produrre ricavi, assume nel 2010 valore negativi e pari a 0,98 per la fornitura, a 0,84 per i cantieri e a 0,71 per i servizi.

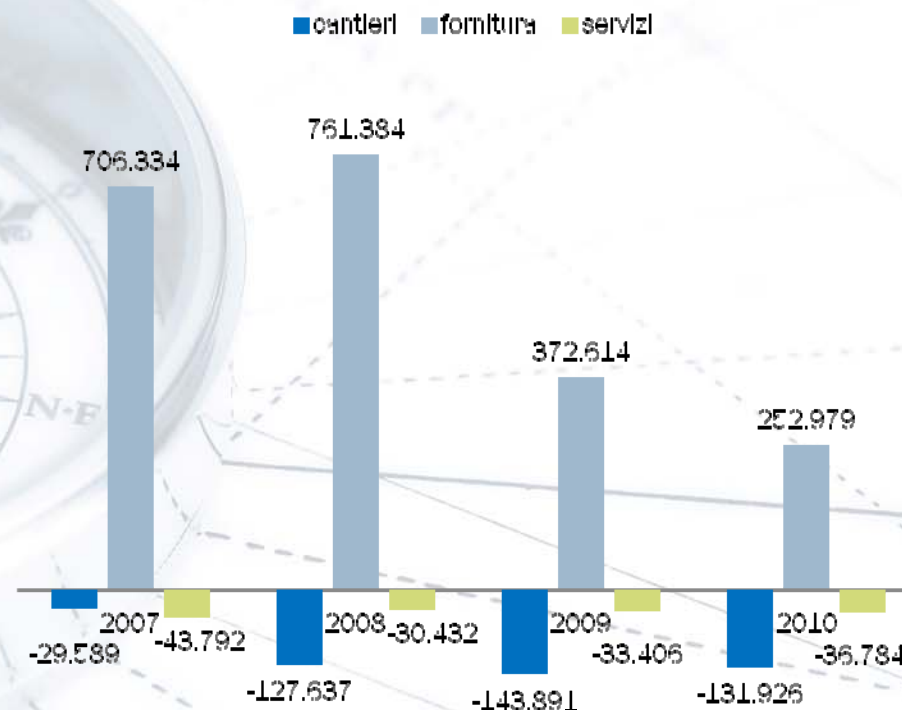
× Inoltre, dal 2007 al 2010 si evince un andamento positivo solo per la fornitura, che presenta un tasso di crescita del 10,11%.

	C.T. 2010	C.T. 2009	C.T. 2008	C.T. 2007	Var% 2010/2007
Cantieri	0,84	0,87	0,98	0,85	-1,18%
Fornitura	0,98	1,13	0,95	0,89	10,11%
Servizi	0,71	0,82	0,62	0,72	-1,39%



6.6 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – EVA

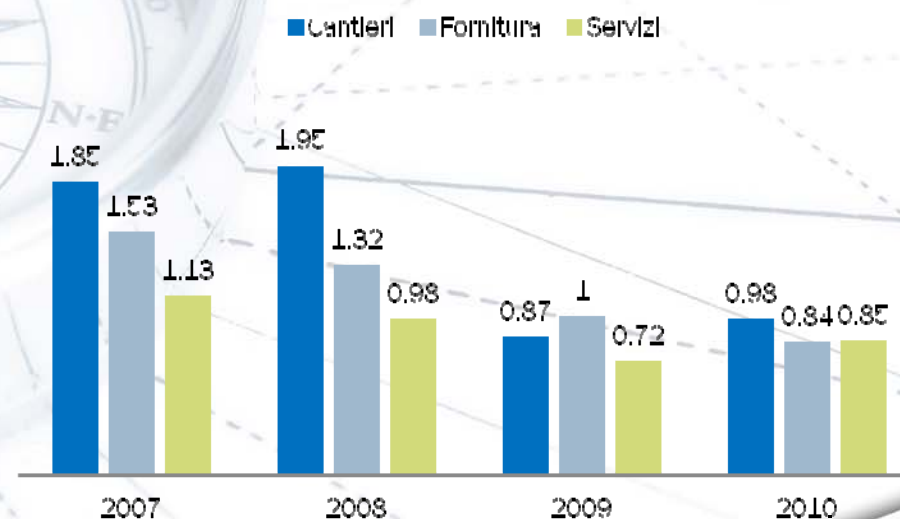
- × Il grafico dell'EVA esprime la capacità delle diverse attività di creare o distruggere valore.
- × Inoltre, l'analisi per aree di business conferma il *trend* negativo dal 2007 al 2010, visto nell'analisi aggregata.
- × **Si evince che solo le imprese di fornitura in media presentano un EVA elevato e positivo, ma in diminuzione dal 2007 al 2010.**
- × **Da segnalare la crescita dell'EVA della cantieristica dal 2010 al 2009 del 9%.**
- × Considerevole è la caduta delle imprese rientranti nella cantieristica che dal 2007 al 2010 vedono crollare l'EVA di più di **quattro volte**, confermando quanto visto nel lavoro precedente.



6.7 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – SOLIDITÀ (1/2)

- × Anche per aree di *business*, le società nautiche laziali presentano una discreta solidità strutturale, seppur in diminuzione rispetto agli anni precedenti.
- × Il quoziente primario di struttura è di poco al di sotto dell'unità per la fornitura (0,84) e per la cantieristica (0,98), mentre per le società di servizi si attesta allo 0,85.
- × L'andamento temporale conferma quanto visto per l'analisi aggregata. Si registra una riduzione in tutte e tre le aree di *business* dal 2007 al 2010 con valore massimo di -47,03% per la cantieristica.

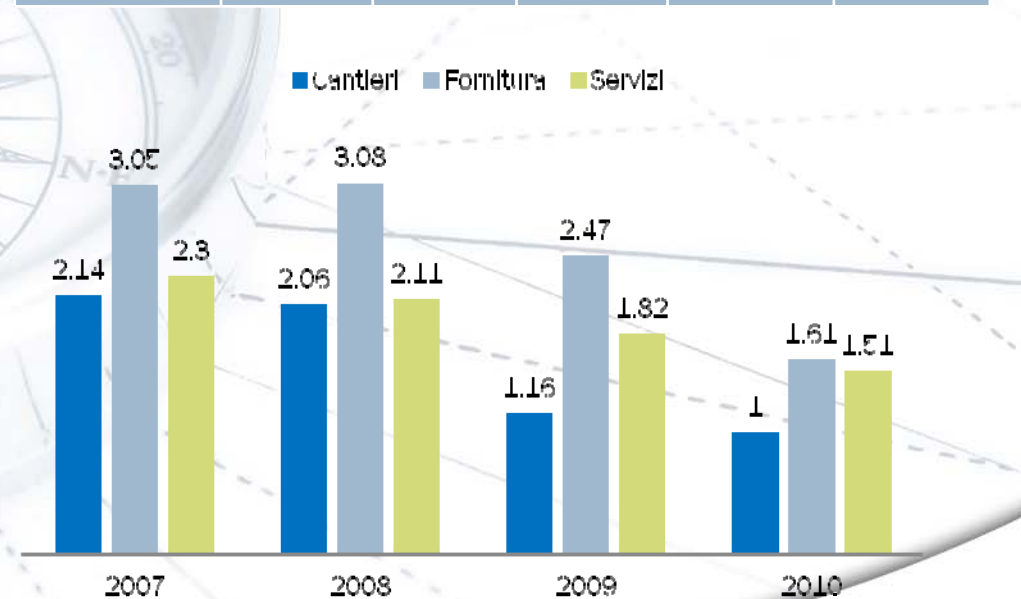
Struttura 1	2010	2009	2008	2007	Var%
Cantieri	0,98	0,87	1,95	1,85	-47,03%
Fornitura	0,84	1,00	1,32	1,53	-45,09%
Servizi	0,85	0,72	0,98	1,13	-24,78%



6.7 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – SOLIDITÀ (2/2)

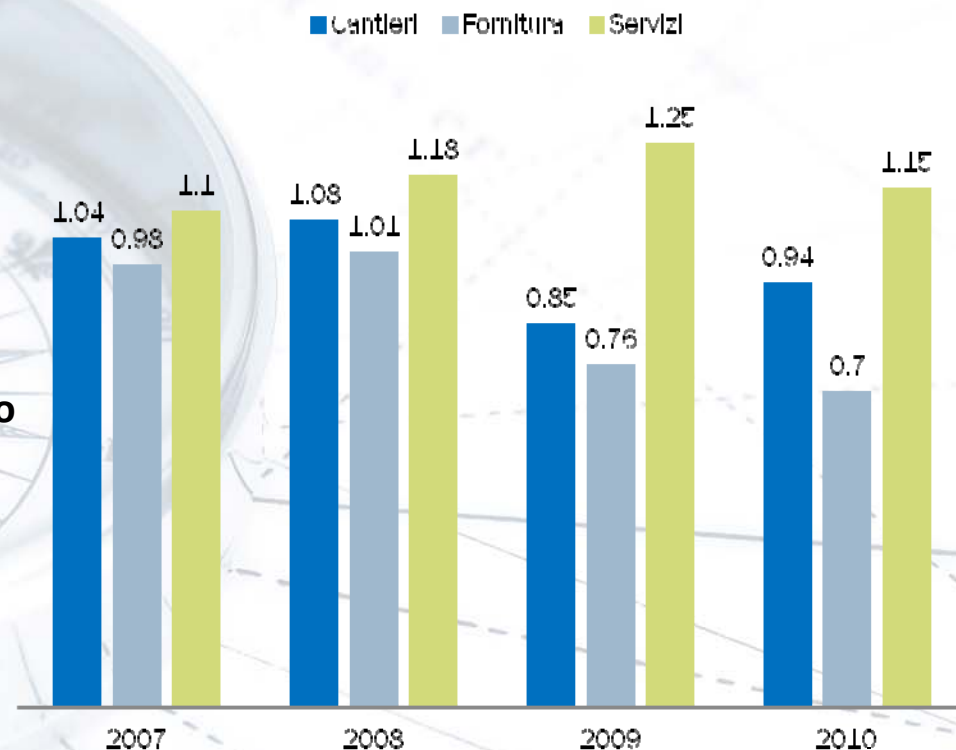
- × Il quoziente secondario si posiziona su valori rassicuranti, toccando il picco per la fornitura a 1,61.
- × Da segnalare la forte riduzione del quoziente secondario di struttura, guidata dalla cantieristica con il 53,27%.
- × Segue la fornitura con una riduzione del 47,21% ed infine i servizi con il -34,35%.

Struttura 2	2010	2009	2008	2007	Var%
Cantieri	1,00	1,16	2,06	2,14	-53,27%
Fornitura	1,61	2,47	3,08	3,05	-47,21%
Servizi	1,51	1,82	2,11	2,30	-34,35%



7.8 ANALISI PER AREA DI BUSINESS – LIQUIDITÀ

- × L'analisi per aree di *business* evidenzia in media una situazione non troppo soddisfacente per quanto riguarda la solvibilità delle aziende nautiche laziali.
- × **Il quoziente di tesoreria infatti è superiore all'unità soltanto per i servizi (1,15) seguito dalla cantieristica e dalla fornitura, rispettivamente 0,94 e 0,70.**
- × Anche il confronto temporale evidenzia in media una diminuzione.



8. CONCLUSIONI (1/3)

- × La crisi finanziaria, che in questi ultimi anni ha colpito indistintamente i diversi settori economici, ha interessato anche la nautica laziale, con riferimento alle sue tre attività principali (cantieristica, fornitura e servizi).
- × Nel 2010 il settore nautico ha registrato un fatturato di 107,5 milioni di euro e in considerevole riduzione rispetto al 2007 (-31,18%). Inoltre, nello stesso orizzonte temporale, la redditività operativa (EBIT) ha risentito della diminuzione del fatturato, registrando un crollo del 73,42%.
- × L'analisi di redditività conferma il momento difficile della nautica laziale. I diversi indici, infatti, si attestano su valori piuttosto bassi e in caduta rispetto ai risultati del 2007.
- × Da sottolineare è l'esigua redditività dell'*equity*. Il ROE medio dell'intero settore mostra valori bassissimi, insoddisfacenti e non remunerativi per un investitore di capitale di rischio. È la cantieristica a far registrare il ROE più basso, che nel 2010 si attesta addirittura sul 2,14%, in diminuzione del 68,94% dal 2007.
- × Nel 2010, inoltre, le imprese nautiche risentono anche di una riduzione della solidità patrimoniale rispetto all'anno precedente, con il quoziente di struttura primaria inferiore all'unità. Da monitorare è la solvibilità delle imprese nautiche, con il quoziente di tesoreria di poco al di sotto dell'unità. Si tratta di una situazione che può assumere dei connotati allarmanti vista la difficile situazione economico-finanziaria del contesto nazionale ed internazionale.

8. CONCLUSIONI (2/3)

- × Dato preoccupante e da tenere in considerazione è il *trend* negativo (-86,64%) assunto dall'EVA dal 2007 al 2010.
- × Tale andamento negativo è riconducibile principalmente alla crisi economica in atto nei mercati internazionali.
- × La cantieristica ha registrato, difatti, una considerevole riduzione dal 2007 al 2010 del fatturato (-42,95%) e della redditività operativa (EBIT) (-89,56%), che ha inciso notevolmente sulla loro capacità di creare valore.
- × Da segnalare, tuttavia, dal 2009 al 2010, un timido aumento dell'Ebit della cantieristica (+32,99%), nonostante il fatturato sia diminuito del 2,83%.
- × La domanda di imbarcazioni, specialmente di media lunghezza, sta diminuendo sempre più a fronte di un'offerta sostanzialmente stabile. I consumatori vedono ridurre la loro disponibilità di spesa e rivolgono l'attenzione verso beni di prima necessità, trascurando quelli di lusso.
- × Inoltre, si assiste alla necessità da parte delle imprese di nuove forme di finanziamento, testimoniato dall'incremento del rapporto D/E, che mina la loro solidità patrimoniale.

8. CONCLUSIONI (3/3)

- × È da sottolineare che, nel 2010, è la fornitura a subire gli effetti negativi della crisi con una considerevole riduzione del fatturato (-11,24%) e dell'Ebit (-42,03%), come si pensava già nel precedente lavoro.
- × Si evidenzia, infine, la crescita dell'Ebit e la riduzione non troppo elevata del fatturato da parte della cantieristica.
- × Sono cenni di risposta positivi, che fanno sperare in un tentativo da parte dei cantieri laziali di reagire alla difficile congiuntura economico-finanziaria e alla sempre più aggressiva concorrenza dei produttori dei Paesi emergenti, che possono beneficiare di considerevoli vantaggi di costo, oltre che di una migliore offerta infrastrutturale.



APPENDICE

INDICATORI UTILIZZATI (1/2)

× Fatturato:

- + È l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e/o servizi relativi all'attività caratteristica dell'azienda.

× EBITDA:

- + *Earning before interest, taxes, depreciations and amortization*, in italiano MOL (Margine Operativo Lordo), rappresenta l'utile prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti su beni tangibili ed intangibili.

× EBIT:

- + *Earning before interest and taxes*, in italiano reddito operativo, è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Rappresenta il risultato della gestione caratteristica dell'impresa.

× Capitale Investito:

- + È rappresentato dal totale delle attività, cioè degli investimenti effettuati dall'azienda (capitale fisso + capitale circolante = totale attivo).

× ROI:

- + *Return on Investment* esprime la redditività (*tasso di ritorno*) del capitale investito nella gestione caratteristica. Si calcola rapportando il Reddito Operativo al Capitale Investito.

× ROE:

- + *Return on Equity* esprime la redditività (*tasso di ritorno*) del capitale di rischio investito nella gestione. Si calcola rapportando l'Utile Netto ai Mezzi Propri (capitale di rischio).

× ROS:

- + *Return on Sales* esprime la redditività (*tasso di ritorno*) delle vendite. È misurato dal rapporto tra risultato operativo e ricavi sulle vendite (fatturato).

× Capital Turnover:

- + È l'indice di produttività del capitale investito. Esprime, cioè, la capacità del capitale investito a produrre ricavi. È calcolato rapportando i ricavi delle vendite (fatturato) al capitale investito (totale attivo).

INDICATORI UTILIZZATI (2/2)

× D/E o quoziente di indebitamento finanziario:

- + È il rapporto tra debiti finanziari su cui si pagano gli interessi e il patrimonio netto dell'impresa. Dal punto di vista finanziario, un rapporto elevato è indice di una maggiore rischiosità per i potenziali creditori, determinando un aumento della remunerazione richiesta da chi apporta capitale di debito. L'indice è valutato positivamente per valori inferiori a 3, mentre è da ritenersi altamente pericoloso per valori superiori a 5.

× EVA:

- + *Economic Value Added* esprime l'effettiva capacità dell'impresa di poter creare ricchezza, considerando sia il capitale proprio che quello di debito. È calcolata: $NOPAT - WACC * Ci$, dove NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) = reddito operativo dopo le imposte; WACC (Weight Average Cost of Capital) = costo medio ponderato del capitale (sia proprio che di debito); Ci = capitale investito (totale attivo).

× Quoziente primario di Struttura:

- + Esprime la frazione di immobilizzazioni (attivo fisso) finanziata con capitale di rischio. È calcolato dal rapporto tra mezzi propri e attivo fisso.

× Quoziente secondario di Struttura:

- + Esprime la frazione di attivo circolante finanziata con passivo permanente, quando è maggiore di zero, o la parte di attivo fisso finanziata con passivo corrente se minore di zero. È calcolato dal rapporto tra passivo permanente (mezzi propri + passivo consolidato) e attivo fisso.

× Quoziente di Tesoreria o Quick Ratio:

- + Esprime la capacità dell'azienda di far fronte con la liquidità totalmente disponibile (liquidità differita ed immediata) all'estinzione delle passività correnti. È calcolato dal rapporto tra liquidità totalmente disponibile e passività correnti.

× Indice di rigidità:

- + È rappresentato dal rapporto tra attivo fisso e capitale investito. Un alto grado di rigidità manifesta una tendenza all'investimento in immobilizzazioni tecniche, di durata medio-lunga, invece che in attivo circolante, più facilmente recuperabili ma generatori di reddito nullo o molto basso.